

**l'Unità**VENERDI
3 LUGLIO
2009

55



ARDELIO CHE LEGGE L'UNITÀ

IL RACCONTO**Enzo Brogi**

CONSIGLIERE REGIONALE PD

Ieri mattina s'è alzato presto per camminare un po', prima che il caldo glielo impedisse. Come sempre è passato dall'edicola per il suo giornale. La vignetta di Bobo la guarda subito e alla prima sosta legge l'editoriale della De Gregorio, gli piace tanto la nuova direttrice. La panchina è quella sotto il vecchio leccio in Via Bigiandi, primo sindaco di Cavriglia: minatore e deputato. Si siede, apre il giornale, il bastone di frassino accanto.

Ardelio, 92 anni, cammina sempre per le strade e per la campagna attorno al paese. Il babbo arrivò a lavorare nelle miniere di lignite di Cavriglia come prigioniero di guerra, trovò l'amore e là rimase. Ardelio d'inverno e d'estate porta sempre con sé, ben ripiegata, l'Unità, fa una sosta, si siede ed apre il giornale. In estate, nell'ora del meriggio ama fermarsi alla Piazzetta del Contento, nome di un vecchio partigiano che stava sempre seduto lì. Ardelio e Contento quando si incontravano parlavano di politica. L'uno preferiva Berlinguer, era convinto del compromesso storico e, criticava i governi dell'Est. L'altro diceva di esser sempre comunista e non amava quei revisionismi. E rimproverava Ardelio di non esser salito su sulle montagne, come lui, per combattere i fascisti. Contento adesso non c'è più, se l'è portato via un cancro micidiale e adesso in quello spiazzo il giardinetto porta il suo nome.

Ardelio ci si ferma ancora e ancora trova con chi parlare. Ma non più di Moro di Berlinguer, quelli per i più giovani sono i nomi delle vie e delle piazze. Anche per Samuel, il nipote di Ardelio, che non conosce neppure Pertini. Ora tutto è cambiato e l'unica cosa che sta accesa è la tv. Almeno leggessero un po' il giornale. Ma ora anche qua non si diffonde più l'Unità. Quanti chilometri faceva Ardelio la domenica. Lui che amava camminare faceva anche le case sparse, quelle dei contadini, anche 70 copie diffondeva. Quando pensa a queste cose Ardelio diventa triste, si alza e riparte. Invece ieri la Franca l'ha trovato ancora lì sulla panchina, verso le 11. Il suo giornale aperto, il suo bastone di frassino accanto. ❖